

## Congresso PD Elezioni Politiche Sindaco di Avellino A Iannace il "bisturi"?

Redazione - 05/06/2017 - Summonte - [www.cinquerighe.it](http://www.cinquerighe.it)

La crisi di consensi in cui è precipitato il PD irpino è imbarazzante e lo dimostrano gli ultimi appuntamenti quali le Amministrative ed il Referendum dello scorso anno e le Primarie per l'elezione del Segretario nazionale, lo scorso 30 Aprile. Il "vecchio notabilato" oramai non ha più presa sull'elettorato e riuscire a mantenere le proprie rendite di posizione sarebbe già molto ma costituirebbe, appunto, soltanto, un "qualcosa di personale" che non porterebbe niente al Partito. In questa fase di "crisi acuta", chi potrebbe o dovrebbe essere chiamato a risolverla è il Medico Carlo Iannace, Consigliere regionale (sembrerebbe ancora "aperta" la "pratica" con Francesco Todisco - Legge Severino-). Congresso, Elezioni Politiche, Città di Avellino, le tre "malattie". Partiamo dal Congresso provinciale. Sulla data non viene fornita ancora nessuna certezza. Potrebbe essere a breve in quanto, proprio le Elezioni Politiche potrebbero tenersi in Autunno, inizio - a che scopo, a questo punto non si capisce, visto che la scadenza naturale è a Febbraio 2018 -, Congresso, di conseguenza, eventualmente, con tempi di espletamento, "corti", il che rappresenterebbe un ulteriore "male" in quanto le "liti" che si protraggono da oltre un anno, non si sanerebbero attraverso una "operazione", come quella di tentare in extremis, l'accordo per "nominare" un Segretario "condiviso" e "perché", "comunque" "forzata e quindi rischiosa" potrebbe sembrare un "volersi dividere le candidature". Iannace, "ufficialmente" non è schierato nella "guerra" tra le due "fazioni": Umberto Del Basso De Caro, sannita e Sottosegretario (riferimento dell'area irpina che noi di cinquerighe.it abbiamo "intestato" a Chiara Maffei) e quella "legata" a Rosetta D'Amelio (dalla quale, come anticipammo, sembra esseri "staccato", l'ex Senatore Enzo De Luca - forse perché entrambi "concorrenti" per un posto alle prossime Politiche. Gli "uscenti", Valentina Paris e Luigi Famiglietti verso la ricandidatura) che si "appoggia" al Governatore. Iannace, di provenienza politica "popolare", ex DC per "semplificare", ha molta stima per il politico e l'uomo "socialista", De Caro (noi scrivemmo del Sottosegretario: "La parte buona della vecchia Politica" Il galantuomo Del Basso De Caro, PD) ma se il Governatore dovesse chiedergli un impegno diretto (per il Congresso o "altro") non potrebbe tirarsi indietro anche perché dall'attuale Governatore gli fu offerta una

&ldquo;chance&rdquo; (regionali) che proprio il PD gli neg&ograve;, non accettando poi l&rsquo;iscrizione. &nbsp;Secondo: Elezioni Politiche: &nbsp;Iannace potrebbe o dovrebbe essere &ldquo;chiamato&rdquo; a &ldquo;sanare&rdquo; l&rsquo;emorragia di consensi indipendentemente dal tipo di Legge Elettorale che dovrebbe essere approvata &ldquo;ad ore&rdquo;. Nella Legge i capilista dovrebbero rimanere bloccati e senza preferenze con &ldquo;concessioni&rdquo; di &ldquo;contorno&rdquo; che nulla modificherebbero ad una ipotesi, attuale, che sarebbe un ritorno al passato con la &ldquo;facolt&agrave;&rdquo; data nei fatti di costituire cartelli elettorali di forze eterogenee che una volta entrate in Parlamento, superato, lo sbarramento &ndash; sostanzialmente, basso per altro &ndash; si &ldquo;frantumerebbero&rdquo; dando origine a &ldquo;brandelli&rdquo; che potrebbero condizionare il cammino di una Legislatura o impedirlo &nbsp;e qualcuno come, Buttiglione dell&rsquo;UdC, infatti non esclude elezioni a &ldquo;raffica&rdquo;. Il Medico, Iannace,&nbsp; &egrave; a disposizione del partito ed una sua candidatura non sarebbe da escludere (forse non si proporrebbe ma potrebbe essere proposto) in quanto, indipendentemente dalle &ldquo;preferenze&rdquo; ha &ldquo;appeal&rdquo; (ottenne oltre 8000 voti alle regionali scorse del &ldquo;listino&rdquo; di Vincenzo De Luca) e quindi porterebbe voti al Partito ed in questo momento non ci sono personaggi, pi&ugrave; di lui, in grado di &ldquo;chiamare alle urne&rdquo;. Terzo: Sindaco di Avellino: Iannace &nbsp;&egrave; stato anche invitato (attraverso una &ldquo;battuta&rdquo;) a candidarsi quale Sindaco di Avellino perch&eacute; dopo l&rsquo;esperienza di Paolo Foti che si concluder&agrave;, nonostante tutto, &ldquo;solo&rdquo; a fine mandato, nel 2018, ci sar&agrave; bisogno di una &ldquo;forte cura rivitalizzante&rdquo; per un PD caduto in un coma profondo. Iannace potrebbe essere l&rsquo;unica vera alternativa a chi nel partito non vuole Gianluca Festa. Mister, PD &quot;Davvero&quot; difficilmente rinuncer&agrave; a candidarsi e la sua vicinanza di fatto - non ancora ufficiale - al Sottosegretario alle Infrastrutture Del Basso De Caro ed al Deputato Angelo Antonio D&#39;Agostino di Scelta Civica - ma che guarda con attenzione al PD come ha dichiarato &ndash; lo rendono &ldquo;pericoloso&rdquo; per i tanti che nel partito non lo &quot;amano&quot;. Se Festa, non, appoggiato dal&quot;suo&quot; PD, dovesse trovare altre strade per la candidatura, diventerebbe &quot;terribilmente&quot; difficile per il PD &quot;mantenere&quot; la Citt&agrave; considerando anche che &quot;via Tagliamento&quot; sembra essere particolarmente &quot;brava&quot; ad appoggiare i &quot;perdenti&quot; salvo poi salire sul carro dei vincitori. Al di l&agrave; della candidatura diretta o meno (Iannace ha esperienza amministrativa, oltre che data da questa in Regione, anche da quella di Sindaco di San Leucio del Sannio) il suo impegno, in prima persona, come sta facendo in questa campagna elettorale per le amministrative dell&rsquo;11 Giugno (vedi Solofra e Montemarano in primis) sarebbe necessario. Per essere chiari: Se il PD, non &quot;cede&quot; a Festa, l&#39;unica alternativa concreta &egrave; quella di Iannace, altri nomi, in questo momento sarebbero un &quot;ripiego perdente&quot;.